

LA VITA DEL CENTRO



CARLOTTA ZAMBONI, 'LES AMIES'
«PER STASERA IN VIA D'AZEGLIO ABBIAMO ORGANIZZATO SCONTI PER I CLIENTI, MUSICA, SPETTACOLI. SARÀ UNA FESTA BELLISSIMA»

Via Marconi, apre il cantiere Deviati anche gli autobus

I residenti attaccano: «Nessuno ci ha avvisati»

UN NUOVO cantiere ha aperto in centro. Dopo via Ugo Bassi, via Rizzoli e piazza di Porta Ravegnana è il turno di via Marconi, dove ieri Hera ha iniziato i lavori per la manutenzione delle tubature del gas, prope-
deutici in vista del cantiere vero e proprio. Alcuni autobus, a partire da ieri, sono stati deviati, anche se la viabilità resta abbastanza normale.

COMMERCianti e residenti, però, sono preoccupati che la strada possa trasformarsi in un enorme cantiere, chiusa al traffico per chissà quanti mesi, «perché nessuno ci ha avvisati e non sappiamo neanche perché oggi sia stato aperto questo primo cantiere - racconta Elisabetta Brunelli, impiegata -.

«Ci vorrebbe più organizzazione, è impensabile che da un giorno all'altro aprano un cantiere senza chiedere nulla a nessuno e senza avvisare - si lamenta Rosalba Marincolo, libero professionista -.

sa delle continue deviazioni».

LO SCONFORTO regna soprattutto tra i commercianti consapevoli che se l'Amministrazione ha deciso per i lavori non si torna più indietro. «Cosa cambia se ci lamentiamo? - dice Luigi, titolare della tabaccheria all'angolo tra via Marconi e via La-

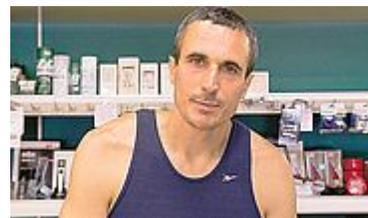
LA CRITICA
«Ci vuole più organizzazione. Non si possono iniziare lavori senza chiedere ai cittadini»

me -.

Francesco Pandolfi



Elisabetta Brunelli, impiegata



Matteo Marchesini, 'Casa dei rasoi'



Rosalba Marincolo, libero professionista



SODDISFATTI
A sinistra Enio Pavani, titolare del negozio 'Faro' di via Andrea Costa. Sotto attimi di festa della Notte Bianca del 24 giugno



Una maggiore attenzione negli acquisti può salvare la nostra salute e l'economia

Bologna Imprese invita i consumatori a una maggiore consapevolezza contro il mercato di prodotti falsi e illegali

«Ogni volta che acquistiamo beni o servizi dobbiamo essere consapevoli e responsabili. Leggiamo le etichette e premiamo chi offre maggiori informazioni a tutela della nostra salute, non acquistiamo prodotti falsi perché alimentiamo la criminalità e rischiamo di entrare a contatto con sostanze tossiche che possono provocare danni molto gravi».

E' questo il messaggio lanciato da Bologna Imprese ai bolognesi. Un messaggio forte, che arriva dal palco de "I Suoni degli Angeli", rassegna benefica in corso a Castel San Pietro Terme che ha ospitato, alcuni giorni fa, uno spettacolo molto intenso scritto dal giornalista d'inchiesta Andrea Guolo e messo in scena, con enfasi e ironia, dalla brava Tiziana Di Masi, attrice impegnata nel teatro di denuncia e nel racconto delle tradizioni artigia-



Amilcare Renzi presenta lo spettacolo assieme alla giornalista Giorgia Bottazzi

nali italiane. «La lotta alla contraffazione in difesa del vero Made in Italy - ha detto Amilcare Renzi, presidente

di Bologna Imprese e consigliere della Camera di commercio prima dello spettacolo - è uno dei nostri principali

obiettivi ed è per questo motivo che abbiamo deciso di promuovere uno spettacolo in grado di raccontare i gravissimi danni, per l'economia e la salute, provocati dai falsi».

Un tema, questo, sviscerato con grande cura durante la performance, che ha visto il coinvolgimento del pubblico e interventi audio e video in cui si mostravano i danni del "sistema del falso". «Rispettare le regole significa difendere imprese e posti di lavoro - continua Amilcare Renzi - e preservare la grande tradizione della qualità italiana in tutti i campi, dall'alimentare alla meccanica, dalla moda al design. E' necessario che proprio dal consumatore parta una presa di coscienza che tagli l'ossigeno a questo fenomeno malavitoso e mafioso».

La lotta contro l'illegalità deve essere trasversale ad

ogni credo politico proprio perché riguarda da vicino il benessere dei cittadini e il benessere di tutta la comunità.

«In tutto il mondo c'è grande richiesta di prodotti italiani e per troppo tempo questa richiesta è stata soddisfatta dai delinquenti che sfruttano i suoni, i colori e i sapori dell'Italia per vendere prodotti di bassa qualità o malsani - afferma Amilcare Renzi -. Queste organizzazioni illegali rovinano la reputazione della nostra produzione e la salute delle persone. Un errore, questo, che va risolto con una nuova politica della produzione, del controllo e, soprattutto, del consumo. Acquistare un prodotto non può ridursi alla sola ricerca del prezzo più basso possibile ed è quindi dal cittadino che la rinascita del Made in Italy può ricevere una spinta positiva».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA